

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G06413 del 25/05/2015

Proposta n. 8282 del 25/05/2015

Oggetto:

Dlgs 163/2006 art. 125: procedura in economia per l'affidamento del servizio 2015 di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversita' fitopatologiche nel territorio del Lazio

Proponente:

Estensore	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dlgs 163/2006 art 125: Procedura in economia per l'affidamento del servizio 2015 di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito al dott. Roberto Ottaviani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la DGR 30 dicembre 2014 n. 942, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la DGR 30 dicembre 2014 n. 943, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTO il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che al Capo II, Titolo V, Parte IV disciplina l'acquisizione di servizi e forniture in economia ;

VISTA la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” che all’articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l’esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

VISTO il comma 11 dell’art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, ai sensi del quale “per servizi o forniture di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 e fino alle soglie di cui al comma 9, l’affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a Euro 40.000,00 è consentito l’affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”;

VISTA la legge regionale n. 20 dell’11.06.1996 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la DGR n. 336/2014 “approvazione delle linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio” che nell’allegato II, alla lettera h) indica i servizi di consulenza tecnica scientifica tra i servizi per i quali è consentita l’acquisizione in economia;

CONSIDERATO che è necessario assicurare l’attuazione dell’attività di diagnosi fitosanitarie per l’anno 2015 in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l’eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del SFR e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che le specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi del Lazio;

CONSIDERATO che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all’esecuzione di attività di analisi fitosanitarie specialistiche;

RITENUTO possibile procedere all’affidamento in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell’art. 125, comma 11, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della Deliberazione di Giunta Regionale n. 336/2014 per l’individuazione del soggetto attuatore del servizio di analisi diagnostiche sul territorio della regione Lazio per il 2015;

CONSIDERATO che il dlgs 214/2005 e smi dispone che i SFR possono avvalersi, ai sensi dell’art. 53, comma 8 del D.lgs. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l’Agricoltura, istituito con D. Lgs. n. 454 del 29.10.1999 e di ogni altra istituzione scientifica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture pubbliche a condizione che, ai sensi del comma 2 dell’art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 328 del DPR 207/2010 ricorre l’obbligo del ricorso al mercato elettronico (MEPA) anche per gli acquisti in economia, e qualora il servizio o la

fornitura non risulti offerto dal MEPA, il ricorso all'albo dei fornitori regionali istituito con DGR 211/2004;

CONSIDERATO che dalla consultazione del MEPA e dell'albo fornitori regionali istituito con DGR 211/2014 si e' evidenziato che non risultano fornitori iscritti in tali elenchi per il servizio oggetto del presente affidamento e neanche la specifica categoria di attivita';

RITENUTO necessario pertanto procedere all'affidamento del servizio sulla base di una autonoma indagine di mercato al fine di individuare un elenco di operatori economici pubblici che possano essere invitati a presentare offerta per l'effettuazione del servizio posto a base dell'affidamento sulla base dei seguenti criteri oggettivi :

- essere specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare diagnosi specialistiche per l'identificazione di ogni genere di avversità fitopatologica da agenti biotici quali batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi, su almeno tutte le tipologie di organismi nocivi elencati negli allegati I e II della dlgs 214/2005;

- disporre di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di ogni genere di avversità fitopatologica da agenti biotici quali batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi;

CONSIDERATO che per l'effettuazione di analisi diagnostiche fitopatologiche e' fondamentale garantire l'assenza di deperimento dei campioni vegetali prelevati, condizione questa che, qualora non attuata, potrebbe inficiare i risultati delle diagnosi e che per tale motivo, pertanto, i campioni vegetali devono essere consegnati al laboratorio diagnostico nel minore tempo possibile, e se del caso, anche a mano;

CONSIDERATO, inoltre, che l'accidentale diffusione durante il trasporto al laboratorio di organismi nocivi da quarantena eventualmente presenti nei campioni vegetali prelevati potrebbe causare gravi conseguenze per il patrimonio agricolo forestale e ornamentale regionale e che pertanto e' necessario ridurre al minimo il rischio di accidentale diffusione di tali organismi;

RITENUTO necessario, pertanto, al fine garantire una rapida consegna dei campioni vegetali e di limitare il rischio di diffusione di eventuali organismi nocivi da quarantena presenti nel campione, avvalersi, per l'esecuzione del servizio di analisi fitosanitarie specialistiche, esclusivamente di enti di ricerca pubblici impegnati nel settore della protezione fitosanitaria ubicati nel territorio della regione Lazio;

CONSIDERATO che sul territorio regionale esistono esclusivamente le seguenti strutture pubbliche di ricerca impegnate nel settore della protezione fitosanitaria e i cui laboratori operano nel settore della ricerca e sperimentazione agraria:

- Consiglio Per la Ricerca in Agricoltura – Centro Ricerca Patologia Vegetale (CRA- PAV) – Roma
- Universita' degli Studi della Tuscia Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) – Viterbo .
- Universita' degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) – Viterbo

CONSIDERATO che DIBAF e DAFNE non dispongono di strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologica causate da

agenti biotici quali virus, viroidi e fitoplasmi, ne' dispongono di personale dotato di specifiche competenze nei settori della virologia vegetale ;

CONSIDERATO che le diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversita' causate da virus, viroidi e fitoplasmi sono essenziali nello svolgimento delle attivita' di competenza del SFR ;

CONSIDERATO che CRA PAV e' l'unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare tutte le tipologie di diagnosi specialistiche richieste per l'identificazione di ogni genere di avversita' fitopatologica da agenti biotici quali batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi ;

VISTA la lettera di invito allegata (allegato A) alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare la lettera di invito (Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sara' inviata al CRA PAV al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per la fornitura del servizio per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversita' fitopatologica;

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per la natura dei servizi richiesti non sono stati individuati oneri per la sicurezza e che pertanto non è necessario redigere il relativo "documento unico di valutazione rischi (DUVRI)"

ATTESO che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilita' dei flussi finanziari, ai sensi della legge 136/2010, e' stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. X20138FDAB

ATTESO che nella presente aggiudicazione non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino, e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva per la fornitura del servizio si fara' fronte con i fondi di cui al capitolo B11114 macroaggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015.

DETERMINA

Per quanto in premessa

Ai fini della attuazione del servizio di diagnosi fitopatologiche specialistiche sul territorio del Lazio

- di indire, ai sensi dell'art. 125, commi 9, lettera d) e 11, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonchè della Deliberazione di Giunta Regionale n. 336/2014 una procedura di affidamento in economia per la fornitura del servizio per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversita' fitopatologiche sul territorio del Lazio nell'anno 2015;

- Di approvare la lettera di invito allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (allegato A) che sarà inviata al CRA PAV al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per la fornitura del servizio per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche sul territorio del Lazio nell'anno 2015.
- Di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.

La spesa complessiva per la fornitura del servizio graverà sul capitolo B11114 macroaggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015.

Non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012.

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero **X20138FDAB**.

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26.

IL DIRETTORE REGIONALE

(Roberto Ottaviani)

ALLEGATO A

CRA PAV
Via C. G. Bertero 22
Roma

OGGETTO: richiesta di preventivo con offerta, relativo alla procedura in economia per l'affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologica sul territorio del Lazio nel 2015

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: X20138FDAB**

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche fitopatologiche sul territorio della regione Lazio per l'anno 2015, con le modalità dettagliate nel capitolato tecnico allegato alla presente comunicazione, mediante procedura di affidamento in economia in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nonché dalla D.G.R. n. 336 del 10/6/2014

Con la presente si invita codesto Centro per la Ricerca a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta indirizzata a: Regione Lazio Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura dovrà pervenire all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre il giorno **5 giugno 2015**.

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal legale rappresentante di codesta Amministrazione, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto del servizio ;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione , in cifre ed in lettere del prezzo unitario previsto per la singola tipologia di diagnosi indicate al punto 6 del capitolato tecnico allegato.
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo complessivo offerto per la fornitura del servizio richiesto IVA esclusa;
- l'indicazione della aliquota IVA applicata alla intera fornitura

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;
- di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

All'offerta deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

- il Capitolato tecnico allegato alla presente sottoscritto dal legale rappresentante per accettazione.

AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 17 della L.R. n. 38/2007 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo avere verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

L'esito favorevole dei controlli previsti dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.

VERIFICA CONFORMITÀ FORNITURA, MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito della presente procedura di gara è rispettata la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali di cui al Dlgs 30/6/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail mluppino@regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione Regionale
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca
Dott. Roberto Ottaviani

Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio 2015 di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologica nel territorio del Lazio
--

PREMESSA

La vigilanza sul territorio, la tempestività di individuazione e l'eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del SFR e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che le specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi del Lazio.

Un'adeguata attività di controllo nel settore fitosanitario è essenziale per ridurre il rischio crescente di introdurre nuovi organismi nocivi e per garantire la tutela ambientale, per fornire un adeguato supporto alle esportazioni delle imprese laziali ed alla produzione vivaistica regionale, oltre che per garantire maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

L'accertamento del "pest status" (stato fitosanitario) di un territorio, come definito dallo standard internazionale n. 15 della Convenzione internazionale per la protezione delle piante, consente di definire, attraverso le attività di monitoraggio sul territorio e il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi, la presenza o assenza degli organismi nocivi da quarantena, sulla cui base si stabiliscono le misure di lotta più idonee, tenuto conto dei danni ambientali ed economici potenziali di ciascun parassita.

L'importanza delle attività di monitoraggio è confermata anche dal D.Lgs 214/2005, così come modificato con D.Lgs 84 del 9 aprile 2012, che li individua come strumenti fondamentali per garantire misure di protezione contro l'introduzione di organismi nocivi nell'Unione Europea in attuazione della Direttiva 2002/89/CE.

Il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio (SFR), al fine di effettuare le attività di monitoraggio e di lotta ai parassiti dei vegetali, ha la necessità di un supporto diagnostico per l'identificazione ufficiale degli agenti causali delle malattie riscontrate.

Con la determinazione **XXXXXX**, per le considerazioni ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura- Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CRA PAV) per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente Capitolato.

1 – Caratteristiche della prestazione

Obiettivo del presente programma è attivare un sistema operativo per la diagnosi degli organismi patogeni da quarantena, quali virus, viroidi, fitoplasmi, batteri, e funghi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, in grado di fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR.

2 – Modalità di esecuzione della prestazione

Attività diagnostica

L'attività diagnostica sarà effettuata su campioni vegetali, di terreno e di acque di irrigazione prelevati dal personale del SFR nel corso delle attività annuali di monitoraggio e riguarderà gli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il materiale prelevato dovrà essere inviato ai laboratori del CRA PAV con le modalità indicate dal Centro di Ricerca, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati al CRA PAV tramite corriere postale o consegnati direttamente dal personale del SFR.

Le analisi richieste dovranno essere eseguite direttamente dal CRA PAV non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Tipologie di attività diagnostiche richieste :

- diagnosi micologiche da campioni vegetali, terreno, semi, acque di irrigazione;
- diagnosi batteriologica da campioni vegetali, di semi e acque di irrigazione;
- diagnosi fitoplasmi da campioni vegetali (vite, fruttiferi ecc.);
- diagnosi virologiche finalizzate alla ricerca di virus e viroidi da campioni vegetali (ortive, floricole ecc.);

Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:

- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT PCR) per la diagnosi di batteri, funghi, fitoplasmi, virus e viroidi.
- tecniche sierologiche finalizzate alla ricerca di virus e batteri da campioni vegetali (ortive, floricole ecc.);
- tecniche morfologiche finalizzate alla ricerca di funghi da campioni vegetali

Il numero di analisi diagnostiche oggetto delle ordinarie attività annuali ispettive e di monitoraggio del territorio non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi focolai di parassiti sul territorio regionale, tuttavia è possibile ipotizzare un numero medio di esami diagnostici in base ai seguenti elementi:

- numero medio di ispezioni effettuate sui vegetali in arrivo e partenza dai principali scali aeroportuali e portuali della Regione negli anni precedenti;
- numero medio di ispezioni condotte nelle aziende agricole e floro-vivaistiche, e numerosità dei campioni prelevati negli anni precedenti ;
- consistenza dell'attività di monitoraggio dei patogeni oggetto di normative fitosanitarie (numero medio di sopralluoghi effettuati e di campioni vegetali prelevati);
- entità dell'attività diagnostica e di consulenza specialistica effettuata dal CRA – PAV per conto della Regione Lazio nell'ambito di precedenti convenzioni;
- intercettazioni di patogeni di rilevanza fitosanitaria presso i punti di entrata comunitari, o sul territorio;
- attività di monitoraggio relative a situazioni contingenti di emergenza fitosanitaria accertata sul territorio.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali di diagnosi si farà riferimento agli organismi patogeni indicati negli allegati del D.lgs 214/2005 e s.m.i., nelle liste A1 e A2 dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO), agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE e dei decreti di lotta obbligatoria nazionali, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico importante per il territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche:

AGENTI PATOGENI	N. CAMPIONI PREVISTI	NUMERO ANALISI PREVISTE		
		sierologiche	Altra tipologia	batterologiche
Virus/viroidi	140	50	90	
Fitoplasmi	30		30	
Batteri	60			60
Funghi	20		20	
TOTALE	250	50	140	60

3 - Tempi di esecuzione delle prove e spedizioni rapporto di prova

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. **Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia. I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni dalla fine della prova.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

4 - Relazioni tecniche intermedie e finali.

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni tecniche contenenti una descrizione completa e dettagliata della prestazione eseguita in relazione ad ogni fase dell'attività espletata:

- n. 1 relazione tecnica dopo 3 mesi dall'avvio dell'attività;
- n. 1 relazione tecnica finale al termine dell'attività'.

4 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

La prestazione per le attività sopra indicate avrà inizio dalla data di stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15/11/2015. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione tecnica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2015 al fine di consentire la liquidazione delle somme spettanti entro il 2015.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 308 del DPR 207/2010.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 159 commi 8, 9 e 10 del DPR 207/2010.

Ai sensi dell'art. 309 del DPR 207/2010, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni con le modalità previste all'art. 304 comma 2 del DPR 207/2010.

5 – Obblighi

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 il CRA PAV ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

6 - Importo stimato

Il costo del programma e' pari ad euro 15.600,00+ IVA 22% per un importo complessivo massimo pari ad euro -20.000,00 IVA inclusa.

I costi delle singole analisi effettuate saranno imputati come segue:

TIPOLOGIA	COSTO UNITARIO IVA inclusa
- analisi batteriologiche mediante PCR	€
- analisi micologiche isolamento e identificazione morfologica	€
- analisi sierologiche ELISA	€
- analisi molecolari (nested PCR;RT PCR) per virus, viroidi, fitoplasmi e funghi	€

I costi della singola analisi si intendono comprensive delle spese di trasporto necessarie per la consegna dei campioni ai laboratori del CRA PAV

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006. Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

8- Attestazione di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, le prestazioni contrattuali sono soggette a attestazione di regolare esecuzione, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel capitolato descrittivo prestazionale e nel contratto.

2. Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 l'attestazione di regolare esecuzione è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto e confermata dal responsabile del procedimento. L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre trenta giorni dalla ultimazione dell'esecuzione ed ha i contenuti di cui al suddetto articolo.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni.

Il Direttore Regionale
(Dott. R. Ottaviani)

Sottoscritto per accettazione
Per il CRA
